

PELO & CONTROPELO

La voce dei nostri amici animali

Periodico animalista

Direttore editoriale: Marinella Robba, Direttore responsabile: Flaminia Stefanucci, redazione, sede legale, grafica e stampa presso "il Segno di Giorgio Galletta", Via Viberti, 33 - 10141 Torino - Tel. 0113822118 - Aut. Trib. di Torino n° 37 del 1° luglio 2010

Gentili lettori,

questa nuova testata nasce dalla convinzione che le tematiche riguardanti i nostri amici animali stiano a cuore a tantissimi cittadini e che, pertanto, debbano essere a disposizione di tutti.



Molti ritengono che le posizioni degli animalisti siano estreme. Non tutti sanno però che sono semplicemente il frutto di una completa consapevolezza e conoscenza. E' facile al giorno d'oggi reperire molte informazioni attendibili ed obiettive soprattutto da internet e chiunque lo può fare. Gli attivisti animalisti hanno visto documentari, si sono informati leggendo ed inevitabilmente hanno cambiato le loro abitudini quotidiane. Non potevano fare altrimenti dal momento in cui hanno avuto la piena consapevolezza della realtà. Rivolgo quindi l'invito a prendere spunto dai siti proposti in questa pubblicazione per approfondire meglio le tematiche che riguardano i nostri amici animali e per informarsi adeguatamente. Dietro ogni scelta quotidiana si può nascondere una terribile realtà di sofferenza: la vivisezione. Quando acquistiamo al supermercato i prodotti per l'igiene della casa, quando utilizziamo cosmetici e prodotti per la cura del corpo, quando ricarichiamo il cellulare o diamo un contributo ad una associazione abbiamo la possibilità di rafforzare o indebolire il mercato della sofferenza. C'è chi ritiene che la vivisezione non esista più. Non è così. La vivisezione è ancora oggi un'agghiacciante realtà fatta di immagini di animali torturati in nome della scienza. "Accelerazione", "asfissia", "accecamento", "bruciatura", "centrifuga", "compressione", "schiacciamento", "decompressione", "congelamento", "emorragia", "percuotimento di arto posteriore", "test di medicinali", "immobilizzazione", "lesioni multiple", "radiazioni", "scossa", "lesione al midollo spinale", "sete", "stress", "morte per fame", in questo modo sono stati classificati in passato alcuni esperimenti pubblicati su riviste scientifiche. Contro la vivisezione non ci sono soltanto ragioni etiche, ma soprattutto motivazioni scientifiche. E' risaputo, infatti, che la reazione di molti animali all'assunzione di sostanze da testare è molto diversa o addirittura opposta a quella degli esseri umani. Esistono, al contrario, metodi alternativi che non comportano la sperimentazione sugli animali e sono molto più affidabili (colture di cellule, modelli matematici computerizzati, tecniche non-invasive per immagini ecc.) Allora perché esiste ancora la vivisezione se non è attendibile? La risposta è intuitiva. Perché resta il metodo economicamente più conveniente per difendersi nell'ipotesi di danni causati da un farmaco o da un cosmetico. Un'industria farmaceutica o cosmetica citata

L'ALLEVAMENTO DI BEAGLE "GREEN HILL"

Un'amara realtà tra le dolci colline di Montichiari



Presidio del 24 aprile 2010 per le strade di Montichiari (BS)

MONTICHIARI (Brescia) - Proprio non se lo aspettavano i cittadini di Montichiari di vedere sfilare una moltitudine di persone per le strade della loro città. Per ben due volte i riflettori si sono accesi su questa tranquilla cittadina del

bresciano. Il 24 aprile scorso, infatti, migliaia di persone provenienti da tutta Italia si sono date appuntamento in piazza del Municipio

Continua a pag. 2

in giudizio può facilmente difendersi sostenendo l'assenza di effetti collaterali durante la sperimentazione sugli animali. Esistono aziende cruelty-free che commercializzano prodotti non testati su animali, intendendo esperimenti sia sul prodotto finale che sulle sostanze utilizzate per ottenerlo. Non solo. La vivisezione è un male oscuro che si nasconde, attraverso finanziamenti ai laboratori, dietro attività che apparentemente ne sembrerebbero estranee. Informandoci adeguatamente noi tutti possiamo iniziare a fare scelte più consapevoli come cittadini e consumatori. In questo modo sarà possibile indirizzare le aziende verso comportamenti etici.

Marinella Robba

Per ricevere PELO E CONTROPELO
in formato elettronico inviare
una richiesta a:

graficailsegno@gmail.com

IL CIRCO CON ANIMALI

La parola a psicologi
ed animalisti

GENNAIO, è una fredda domenica pomeriggio. Al Parco della Pellerina di Torino è attendato un circo con animali e sono in arrivo bimbi accompagnati da genitori e nonni. Da un lato animalisti con striscioni e megafono. Uno di questi avvicina un nonno che accompagna i propri nipoti e porgendo un volantino chiede: "lo sapete, vero, che nella maggior parte dei circhi addestrano gli animali con metodi crudeli arrivando ad usare la corrente elettrica?". Il bimbo chiede al nonno "è vero?" e si allontanano senza dire una parola. Una mamma risponde: "lo so purtroppo, ho letto recentemente un servizio sull'addestramento violento inflitto ai cuccioli di elefante".

Certamente è difficile ritornare sui propri passi dopo aver promesso al proprio figlio o nipote di trascorrere uno "spensierato" pomeriggio

Continua a pag. 3



Presidio del 24 aprile 2010 per le strade di Montichiari (BS)

e hanno manifestato per le vie della città. E la protesta è stata replicata il 22 maggio con un presidio davanti ai cancelli di Green Hill 2001 s.r.l.: uno dei più grandi allevamenti d'Europa di cani beagle da laboratorio. Persone di tutte le età, associazioni, famiglie, gruppi di amici, tutti insieme pacificamente per dire no a Green Hill e alla vivisezione. Sicuramente dopo che l'allevamento di beagle Morini di San Polo d'Enza (Reggio Emilia) ha chiuso i battenti in seguito alle tenaci proteste dei movimenti animalisti, Green Hill ha visto aumentare in proprio giro d'affari. Al punto da chiedere al Comune di Montichiari l'autorizzazione per la costruzione di nuove strutture. Autorizzazione che è stata negata per motivi connessi al vincolo ambientale. *"L'amministrazione comunale si è dimostrata all'avanguardia – afferma Jlenia Volpedo, attivista animalista di Ivrea che gestisce una casa-famiglia per il recupero di animali provenienti dai laboratori di vivisezione – sia perché vietando l'ampliamento dell'allevamento ha dimostrato attenzione alla tutela dell'ambiente e sia perché ci ha permesso di manifestare per le strade della città. Proprio per questa ragione i movimenti animalisti hanno presentato una petizione per chiedere la chiusura dell'allevamento e la cessione a titolo gratuito dei cani ad associazioni di volontariato o, in alternativa, la sua conversione in allevamento di cani non destinati ai laboratori"*.

I gruppi animalisti hanno, inoltre, organizzato altre azioni di protesta conseguendo importanti risultati come spiega Jlenia Volpedo: *"grazie alle richieste inviate da tutta Italia gli aeroporti di Montichiari e di Verona hanno deciso di non imbarcare più animali destinati ai laboratori di vivisezione"*. *"Recentemente – continua Jlenia Volpedo – anche la compagnia aerea Lufthansa ha adottato una decisione di questo genere, ma limitando il divieto al trasporto di cani e gatti. La decisione adottata dagli aeroporti di Montichiari e di Verona è molto importante perché prescinde dalle compagnie aeree e dal genere di animale trasportato. Si tratta quindi di un divieto assoluto"*.

A tutte queste azioni si aggiunge, inoltre, il presidio davanti all'ASL di Milano tenutosi il 10 giugno. I promotori di questa manifestazione ritengono che, indipendentemente dal fine a cui siano

destinati i cani, Green Hill sia in tutto e per tutto un allevamento di cani. Pertanto, dovrebbe essere soggetto alle stesse regole di tutela degli animali d'affezione previste dalla legge regionale della Lombardia per tutti gli altri allevamenti. Norma che, secondo i gruppi animalisti, nella fattispecie verrebbe ampiamente disattesa.

Una cosa è certa: Green Hill è avvolta dal mistero. Sebbene sia attiva da alcuni anni, in pochi ne hanno sentito parlare. Praticamente è impossibile reperire informazioni sul numero di cani, sulle modalità di allevamento, sui laboratori a cui vengono inviati e sui finanziatori. Non esiste un sito, un indirizzo e-mail, un numero di fax. Pochi sanno cosa accade all'interno degli allevamenti di animali destinati alla vivisezione, ma a tutti è chiaro che questi cani nella loro vita vedono solo gabbie e tavoli operatori. I beagle sono tristemente predestinati alla vivisezione, perché ritenuti particolarmente adatti per il loro carattere mansueto. Per questa ragione vengono fatti riprodurre, allevati e letteralmente spediti ai laboratori farmaceutici, universitari, privati e militari di tutto il mondo. In questi laboratori vengono sottoposti ad esperimenti di tossicologia, costretti ad inalare o ingerire sostanze fino agli spasmi e alla morte, ad operazioni dolorose e cruente, a fratture per studiarne la calcificazione ossea. Vengono usati, sezionati, uccisi e poi gettati via. Sono ancora in pochi a conoscere questa terribile verità e tutto il giro di affari che ruota attorno alla vivisezione, allevamenti inclusi. Probabilmente i cittadini di Montichiari solo dal 24 aprile si sono resi conto di "ospitare" tra le dolci colline della loro terra una realtà tanto amara.

Marinella Robba

ALCUNI LINK INTERESSANTI

Si può partecipare alle campagne contro l'allevamento Green Hill di Montichiari (BS) inviando la lettera di protesta pubblicata su: <http://www.fermaregreenhill.net/wp/?p=536>

Si può firmare la petizione contro Harlan, che possiede due allevamenti, uno a San Pietro al Natisone (UD) e l'altro a Correzzana (MI), oltre ad un laboratorio a Bresso (MI) al seguente link <http://www.firmiamo.it/fermiamo-harlan--fermiamo-la-vivisezione->

E' possibile visionare fotografie del destino dei cani di Green Hill al seguente link: <http://www.shac.net/HLS/photos.html#photos/2008b.jpg>

Per informazioni sulla campagna contro Green Hill si possono consultare i seguenti siti:

<http://www.fermaregreenhill.net/wp/>

http://www.youtube.com/watch?v=4AM_w5SmtjM

Per informazioni sulla vivisezione e sui metodi alternativi alla sperimentazione animale si possono consultare:

<http://www.infolav.org/> nella sezione "le nostre campagne" alla voce "vivisezione" LAV (Lega Anti Vivisezione)

<http://www.oipaitalia.com/vivisezione.html> OIPA Italia Onlus (Organizzazione Internazionale Protezione Animali)

<http://www.limav.org/vivisezione.html> LIMAV (Lega Internazionale Medici per l'Abolizione della Vivisezione)

Per conoscere le associazioni che finanziano la ricerca senza animali

http://www.novivisezione.org/campagne/ricerca_di_base.htm



www.lacincia.it

info@lacincia.it



Presidio del 22 maggio 2010 davanti all'allevamento Green Hill 2001 s.r.l.



TREKKINGITALIA PIEMONTE

Associazione Amici del Trekking e della Natura

orario: martedì a venerdì 10-12.30 16-19

Via S. Marino 104/A Torino

Tel. e Fax 011.3248265

torino@trekkingitalia.org www.trekkingitalia.org

al circo. Ma si è sicuri di fare il bene dei bambini? E' la domanda che si è posta Annamaria Manzoni, la psicologa che ha promosso il "Documento degli Psicologi della Lombardia su Zoo, Circhi, Sagre con Impiego di Animali" finora sottoscritto da oltre 600 suoi colleghi. Questi professionisti concordano nell'affermare che tali contesti siano diseducativi. Realtà in cui gli animali sono privati della libertà, tenuti in condizioni non naturali e non rispettosi dei loro bisogni, costretti a comportamenti contrari alle loro caratteristiche "educative" i bambini al non rispetto per gli esseri viventi. I bambini, secondo gli psicologi firmatari, sarebbero indotti a disconoscere i messaggi di sofferenza e a reagire in modo divertito alla pena, al disagio e all'ingiustizia.



"Occorre che leggi nazionali - spiega Marina Berati presidente di AgireOra Network- impediscano totalmente ai circhi con animali di attendarsi. I sussidi statali dovrebbero essere riservati ai circhi senza animali e negati alle compagnie circensi che li utilizzano. Inoltre, sarebbero molto utili leggi che vietino ai circhi l'acquisto di animali e la loro riproduzione in cattività. In questo modo si otterrebbe gradatamente l'attendamento esclusivo di circhi senza animali, come è avvenuto in Portogallo dove sono in vigore tali divieti". Bolivia, Austria, Costa Rica, Croazia, Israele e Singapore hanno già bandito o limitato l'uso degli animali in questi spettacoli. E la "sensibilità animalista" a livello internazionale è in aumento. *"Questa tendenza - aggiunge Marina Berati - è dimostrata dal fatto che in Paesi come Regno Unito, Norvegia, Perù, Colombia e Brasile si stanno discutendo proposte di legge per vietare l'attendamento dei circhi con animali. Più precisamente, in queste tre nazioni del Sud America l'approvazione dovrebbe avvenire in tempi brevi".* In attesa di una normativa nazionale, gli animalisti ritengono che sia già possibile intervenire a livello locale. *"E' opportuno che i comuni adottino regolamenti simili tra loro - spiega Marco Francone membro del direttivo della sezione torinese della Lega Antivivisezione - questo eviterebbe problemi nelle zone di confine tra un comune e l'altro e offrirebbe uno strumento normativo più organico e duraturo rispetto alle singole ordinanze senza, peraltro, dimenticare le leggi regionali e nazionali che devono sempre essere rispettate".* *"La consulta delle associazioni animaliste intende proporre all'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, un regolamento-tipo limitativo ispirandosi al Regolamento di Tutela della Fauna Urbana approvato nel 2009 dal Comune di Bologna, che si ritiene particolarmente valido soprattutto per quanto riguarda le limitazioni ai circhi con animali".* Anche Marina Berati sottolinea il ruolo fondamentale delle istituzioni per una nuova



Presidio al Parco della Pellerina (TO)

regolamentazione a tutela dei diritti degli animali: *"i Comuni potrebbero adottare regolamenti che di fatto impediscono ai circhi con animali di attendarsi imponendo regole rigide sul divieto di utilizzo di gabbie durante la permanenza e l'obbligo di predisporre recinti di determinate dimensioni; norme che rendono l'attendamento molto difficoltoso, se non impossibile. Attualmente esistono solo le Linee Guida della Commissione Scientifica CITES, istituita presso il Ministero dell'Ambiente. Si tratta di regole che, oltre a non essere obbligatorie, sono del tutto insufficienti perché minimali. Occorrono norme più restrittive".*

Tutti i gruppi animalisti consigliano di portare i bambini al circo senza animali. Si tratta di piccoli circhi locali e di compagnie circensi famose in tutto il mondo per le spettacolari esibizioni di trapezisti, contorsionisti, mimi, giocolieri, clown e comici.

Per chi volesse saperne di più sulle denunce di maltrattamenti nei circhi può visitare la sezione animali del sito <http://www.tvanimalista.info>

Marinella Robba

**GLI ANIMALI NON SONO OGGETTI;
SOFFRONO E GIOISCONO
COME NOI...NON ABBANDONIAMO
I NOSTRI MIGLIORI AMICI!!!**

SOCCORSO ANIMALI

Nuovi obblighi di legge

Anche gli animali hanno diritto al soccorso in caso di incidenti stradali. E chi si occupa della loro cura urgente non può essere sanzionato se per raggiungere un ambulatorio veterinario viola il Codice della Strada. Lo ha stabilito oggi il Senato con l'approvazione dell'articolo 32 delle Disposizioni in materia di sicurezza stradale, che ha integrato le positive previsioni già approvate dalla Camera nove mesi fa che già riconoscevano la necessità di aiuto agli animali incidentati e il ruolo di utilità svolto da ambulanze, mezzi di soccorso e di vigilanza zoofila.

"E' stato equiparato l'aiuto ad un animale in gravi condizioni di salute a quello che si deve ad una persona e l'obbligo di fermarsi in caso di incidente che finora si doveva anche per il solo danneggiamento di cose - ha dichiarato Gianluca Felicetti, presidente della LAV - oggi il Parlamento ha aggiunto un altro tassello al riconoscimento dei diritti degli animali". La LAV, che aveva presentato le proposte di modifica normativa nell'ottobre

2008 e che ha lavorato in questi mesi per un positivo risultato, ringrazia i senatori Amati e Filippi (Pd), il relatore Cicolani (Pdl), l'on. Giammanco (Pdl) e i componenti dell'Intergruppo Parlamentare Animali, "artefici di questo passo in avanti di civiltà.



Ora il Disegno di Legge passa alla Camera per la terza e definitiva lettura. Potrà essere operativo entro l'estate. (da FBK, Michele Boato)

Tratto da: <http://eco-animali.blogspot.com/2010/05/codice-stradale-obbligo-soccorso.html>



Telefono Rosa Piemonte Onlus
Centro di Orientamento per i Diritti delle Donne
Via Assietta 13/a - Torino (ITALY)
Tel. +39 011 530.666 /+39 011 56.28.314
Internet: <http://www.telefonorosatorino.it>
e.mail: telefonorosa@mandragola.com



<http://www.gruppocinqueterre.it>

TASK FORCE

Contro randagismo e canili lager

Da oggi c'è una novità al Ministero della Salute: la nuova task force contro randagismo e canili lager. Quattordici professionisti, di cui dieci veterinari, collaboreranno con Carabinieri e Nas per contrastare questi gravi fenomeni. La task force costituirà un interlocutore privilegiato per tutti i cittadini che potranno così segnalare situazioni critiche, anche utilizzando l'indirizzo di posta elettronica tutela.animali@salute.it Un veterinario del team seguirà il caso e ne sarà il referente fino ad arrivare, eventualmente, all'esame della magistratura.

La task force, oltre a rafforzare la collaborazione tra Ministero e nucleo dei Carabinieri dei Nas, incrementerà il rapporto con il territorio, offrendo un importante punto di riferimento a tutti i cittadini e a coloro che operano nelle associazioni di volontariato. Sono ancora tante le situazioni critiche per quanto riguarda i canili lager, soprattutto nelle regioni del Sud Italia e nelle isole (con particolare riferimento all'area del ragusano), a Rieti e Cremona. A queste si aggiungono i casi scabrosi dei canili di Campobasso, di Cicerale, nella provincia di Salerno e, recentemente, l'allevamento degli orrori di Prarostino, in provincia di Torino, dove sono stati rinvenuti cani morti chiusi nel freezer. Si possono avere ulteriori informazioni sul caso di Prarostino consultando il sito <http://www.amicicani.com/index.php?oper=newsleggi&id=2595>

Marinella Robba

VEGAN CUISINE



Ricette 100% vegetali per star bene e sentirsi in forma senza rinunciare al gusto!

ARROSTO DI SEITAN*

- 500-700 gr. di seitan • 1 grossa cipolla o 2 medie • 2 carote • 2 coste di sedano con le foglie o 150 gr di sedano rapa • 100 gr di zucca (facoltativa)
- 100 gr di lenticchie verdi o marroni già cotte (in scatola) ben scolate
- 2 rami di rosmarino, 2 spicchi d'aglio • dado vegetale, vino rosso, concentrato di pomodoro, olio, sale

Scaldare a fuoco alto una pentola di alluminio a fondo spesso. Quando è calda, soffriggere in abbondante olio tutte le verdure, il rosmarino e l'aglio. Aggiungere e il seitan con le lenticchie. Far nuovamente soffriggere il seitan a fuoco alto, su tutti i lati. Bagnare col vino e lasciar evaporare. Aggiungere acqua calda fino quasi a coprire l'arrosto, il dado, il concentrato di pomodoro e lasciare consumare a fuoco medio basso per almeno 30 minuti. Filtrare la salsa ancora calda. Lasciare raffreddare l'arrosto per affettarlo. Servirlo scaldato in forno con la salsa e l'aggiunta di un filo di panna di soia (non zuccherata).

* Il seitan è un prodotto vegetale che si ottiene dal glutine di frumento. E' possibile acquistarlo nei negozi biologici e in alcuni supermercati

TARTUFI AL CACAO E NOCCIOLE

- 100 gr di cioccolato fondente • 1/4 bicchiere di olio di mais • 70gr di zucchero di canna
- 40 gr di biscotti secchi gluten-free**, • 2 cucchiaini di rhum • cacao amaro • nocciole

Frullare per pochi secondi i biscotti in un mixer da cucina poi metteteli da parte in una ciotola. Fare la stessa cosa con il cioccolato a pezzi. Aggiungere nel mixer l'olio, lo zucchero e il rhum e frullare per qualche altro secondo. Versare il composto ottenuto, di consistenza morbida, nella ciotola e lasciare riposare in frigorifero per almeno mezz'ora. Al termine formare con il palmo delle mani delle palline posizionando al centro di ognuna una nocciola. Immerge i tartufini nel cacao in polvere. Servire freddi nei pirottini di carta.

** I biscotti preparati senza uova e latte sono facilmente reperibili nei negozi biologici



IN MEMORIA di Elvio Fichera e Paola Quartini, le due guardie zoofile volontarie liguri assassinate il 12 marzo scorso mentre svolgevano i propri compiti di tutela dei diritti degli animali.

"...per me esiste solo il cammino lungo i sentieri che hanno un cuore, lungo qualsiasi sentiero che abbia un cuore. Lungo questo, io cammino, e la sola prova che vale è attraversarlo in tutta la sua lunghezza. E qui io cammino guardando, guardando, senza fiato"
(Don Juan, stregone Yaqui)



IL CERCACOCCOLE

LULA

Età: 7 anni
Sterilizzata
Taglia: medio-grande



Peso: 30/35 Kg
NOTE: è entrata in canile giovanissima e vi è rimasta. Molto dolce e ubbidiente. Un vero tesoro!
Lula si trova alla Lega del Cane di Torino - Via Germagnano 9 - Torino
Orari: dal Martedì alla Domenica dalle h. 15.00 alle 18.00
Si affida in Piemonte, Lombardia e Liguria previo controllo pre e post affido.
Per info telefonare Margherita 338 2267382



PIPPO

Pippo minuscolo volpino adulto cerca casa con urgenza per motivi di salute della proprietaria, è sola e non se ne può più occupare. Tutte le informazioni possono essere richieste a info@bastardini.it o al 3398139335



KETTY

Dolcissima cagnetta di taglia media/piccola di circa 2 anni, arriva dalla Puglia, dove probabilmente, era abituata a vivere in casa. Ha un carattere allegro e gioioso, adora fare delle belle corse in giardino. E' docile e mite, va d'accordo con tutti. E' sana, vaccinata, microchippata e sterilizzata. KETTY ora si trova in pensione a Milano. Verrà affidata nel nord Italia, previa firma del modulo di adozione, a persone disposte a controllo pre affido e a rimanere in contatto nel tempo. KETTY E' ADOTTABILE ANCHE A DISTANZA



TIMI E ARDY

Sono due fratellini Timy e Ardy (maschio e femmina) hanno 3 mesi e sono già vaccinati e microchippati, in regola con la profilassi antiparassitaria. Verranno affidati previo colloquio conoscitivo e firma modulo d'adozione in base alle leggi vigenti.

Jlenia 328 7757508

SEMOLINO

è un vivacissimo gattino di 2 mesi. Trovato solo per strada è stato portato via da una volontaria. Gode di ottima salute. È stato spulciato e svermato ed ora si trova in appoggio temporaneo presso una volontaria. Si cerca un'adozione in famiglia dove possibilmente ci sia un altro micio perché da solo patirebbe. Semolino si trova a Torino ed è adottabile a Torino e zone limitrofe solo dopo controllo pre-affido (visita a casa dei futuri adottanti per conoscerci), firma documento di adozione e disponibilità a rimanere in contatto di tanto in tanto dopo l'adozione.



Per info contattare: LAURA 338-5378900 (solo al mattino o in alternativa mandare sms) MIRIAM 334-1890545 (dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 in poi; sabato e domenica dalle 12 in poi) oppure inviare email a: adozioni@lesfigatte.org (gradita breve email di presentazione). Semolino è sul sito <http://www.lesfigatte.org>

